

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-670 del 13/02/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI UN POZZO PER IL PRELIEVO DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO "IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI" AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO REGIONALE n.41/2001 IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN). PROCEDIMENTO RN19A0015 - RICHIEDENTE: SOC. PAESANI S.R.L.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-653 del 11/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**  
**Unità Gestione Demanio Idrico**

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI UN POZZO PER IL PRELIEVO DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO "IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI" AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO REGIONALE n.41/2001 IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN). **PROCEDIMENTO RN19A0015** - RICHIEDENTE: SOC. PAESANI S.R.L.

**IL DIRIGENTE**

**VISTO:**

- il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge 7/08/1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con particolare riferimento agli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001 n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 21 dicembre 2005;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, con particolare riferimento all'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna ;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con cui è stato conferito al Dott. Stefano Renato de Donato l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini;

**PREMESSO** che il Sig. Giunta Massimo (C.F. GNT MSM 66M30 Z133A), in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della Soc. Paesani s.r.l. (P.IVA 02543110403), ha presentato in data 06/11/2019 istanza di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, registrata in pari data al protocollo Arpae PGRN/2019/171186, ad uso "irrigazione aree verdi aziendali" con procedura ordinaria ai sensi degli artt. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001 - **Procedimento RN19A0015**;

**ESAMINATA** la documentazione presentata a corredo della domanda da cui si evince che:

- il prelievo verrà esercitato mediante un pozzo da perforare di profondità massima di 45,00 m. dal piano di campagna e diametro 180 mm. ubicato in Comune di Santarcangelo di R. (RN) su terreno di proprietà distinto catastalmente al N.C.T. al foglio 21 particella 1083;
- la portata massima richiesta è di 2,0 l/s;
- la quantità d'acqua richiesta è di complessivi 100 m<sup>3</sup>/annui;
- la risorsa richiesta viene utilizzata ad uso "irrigazione di aree verdi aziendali";
- non sono disponibili, nelle vicinanze, fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

**PRESO ATTO:**

- che la domanda di concessione è stata pubblicata sul BURERT n. 387 del 27/11/2019 senza che nei successivi 30 giorni siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio della concessione richiesta;
- della nota di prot. n. 11375 del 24/01/2020, assunta in pari data al protocollo Arpae PGRN/2019/178007, con la quale la Provincia di Rimini esprime il proprio parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

**CONSIDERATO:**

- che la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta né di un sito della "Rete Natura 2000" di cui alla D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;
- che per le caratteristiche sopra descritte, il prelievo richiesto è assoggettato al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 6 del Regolamento Regionale n. 41/2001;
- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone, la destinazione d'uso della richiesta concessione risulta assimilato all'uso "piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico" di cui alla lett. d) dell'art. 152 della citata L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle D.G.R. n. 65/2015 e n. 1792/2016;

**VALUTATA** la compatibilità col Piano di Gestione Distrettuale, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali, in quanto:

- il prelievo insiste nel corpo idrico "Conoide Marecchia – Confinato superiore" (cod. 0280ER-DQ1-CL), ricaricato prevalentemente da fonte appenninica, in stato quantitativo 2010-2013 "scarso";
- l'intensità dell'impatto del prelievo è classificabile come "lieve";
- dati i valori di subsidenza (compresi tra -5,0 e -2,5 mm/anno), la soggiacenza della falda in deficit moderato (compresa tra 15 e 20 m.) e il trend piezometrico in equilibrio (≈0,0 m.), il corpo idrico, localmente, risulta a "media criticità";
- applicando il metodo E.R.A. (Esclusione/Repulsione/Attrazione) definito nella Direttiva Derivazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, l'impatto del prelievo ricade nell'ambito R (Repulsione), con derivazione compatibile con specifiche prescrizioni;

**ACCERTATO CHE IL RICHIEDENTE** ha provveduto in data 17/10/2019 al versamento della somma di €. 230,00 a titolo di spese di istruttoria, ai sensi delle D.G.R. n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;

**DATO ATTO** che:

- ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente;
- il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Ing. Mauro Mastellari;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, che l'autorizzazione alla perforazione del pozzo possa essere rilasciata ai sensi dell'art. 16 del R.R. n. 41/2001, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

su proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Mastellari,

#### **DETERMINA**

1. di autorizzare il Sig. Massimo Giunta (C.F. GNT MSM 66M30 Z133A), in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della Soc. Paesani s.r.l. (P.IVA 02543110403), fatti salvi i diritti di terzi, alla perforazione di un pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) su area di proprietà distinta catastalmente al N.C.T. al foglio 21 particella 1083 della profondità massima di 45,00 m. dal piano di campagna e del diametro di 180 mm., pozzo che sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di dare atto che la presente autorizzazione è preliminare alla concessione di derivazione di acque pubbliche che potrà essere rilasciata solo a seguito della realizzazione del pozzo ed a conclusione del procedimento di cui agli artt. 18 e 22 del Regolamento Regionale n. 41/01;
3. di fissare il termine per la conclusione dei lavori in **sei mesi** dalla data della presente autorizzazione, ai sensi del comma 2 lett. c) dell'art. 16 del R.R. n. 41/2001, prorogabile per un massimo di ulteriori sei mesi su richiesta del titolare dell'autorizzazione adeguatamente motivata;
4. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e di trasmettere al richiedente copia del presente provvedimento;
5. di stabilire, inoltre, che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
6. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, secondo il disposto degli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933;

**Dott. Stefano Renato de Donato**  
*(Documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**